

## INFORMAZIONI & APPUNTAMENTI

Le **INFORMAZIONI** si trovano in bacheca (ingresso chiesa) e: sul sito [www.santamariabianca.it](http://www.santamariabianca.it), sulla pagina FB **Parrocchia Santa Maria Bianca della Misericordia - Milano**. Attività e proposte **RAGAZZI** e **GIOVANI di CASORETTO** e **S. LUCA**: canale **INSTAGRAM @cas\_luca**, iscrivendosi al profilo.

**SEGRETERIA parrocchiale - ORARI**: da lunedì a sabato ore 10-12.30; martedì e giovedì ore 16-19. In caso di **urgenze** rivolgersi in sacrestia o chiamare il numero **339.8376793** (anche *whatsapp*).

**CARITAS, DISPENSA SOLIDALE e SAN VINCENZO**: contatto **CARITAS** e **DISPENSA** 339.8376793 - contatto **SAN VINCENZO** 337.1346393.

⇒ **Centro di Ascolto S. Vincenzo**: LUNEDÌ ore 10-11.30.

⇒ **Centro di Ascolto Caritas**: MARTEDÌ ore 16-18.

**SABATO 15 APRILE** → Nel pomeriggio **'Le vie della bellezza'**: visite guidate gratuite alla chiesa e al campanile. - Alle **15 Consiglio Affari Economici** (in Sala dell'Angelo, accesso da chiostro). - Alle **19 preghiera e cena insieme** per il Gruppo Famiglie. - Alle **20.30 spettacolo teatrale VIVERE PER DONO** presso **Parrocchia S. Luca**.

**DOMENICA 16** → Sul sagrato il **Reparto del Gruppo Scout Milano 12** fa autofinanziamento. - Si svolge il **MERCATINO DEL BORGO** nella nuova sede di **VIA CASORETTO 5** (dalle 12 alle 18): vintage, oggettistica, biancheria e piccolo antiquariato. Si conclude **LUNEDÌ 17** i saldi.

**LUNEDÌ 17** → Alle **16 Coordinamento Carità** (Segreteria). - Alle **18.45 Coordinamento liturgico** (Segreteria): verifica Quaresima e Pasqua, programmazione maggio e festa patronale.

**GIOVEDÌ 20** → Il **gruppo GIOACCHINO & ANNA** è in visita agli **ORTI DI VIA PADOVA** (via Esterle, lato sinistro via Palmanova subito dopo ponte ferrovia): ritrovo in Parrocchia ore **15.30**, inizio visita alle **16** - Alle **17.30** riunione di verifica e programmazione **DISPENSA SOLIDALE**.

**VENERDÌ 21** → Alle **20** incontro e cena per i latinoamericani.

**SABATO 22 E DOMENICA 23** → Incontro di **EVANGELIZZAZIONE** per i latinoamericani (informazioni al 3291475449).

**LUNEDÌ 24** → Partenza **PELLEGRINAGGIO parrocchiale in Terrasanta**.

**DOMENICA 21 MAGGIO DURANTE LA MESSA DELLE 10 VOGLIAMO FESTEGGIARE TUTTE LE COPPIE CHE RICORDANO GLI ANNIVERSARI DI MATRIMONIO DA 1 A 25 ANNI. SEGNALARE LA PROPRIA PARTECIPAZIONE IN SEGRETERIA PARROCCHIALE.**

### SOSTENIAMO LA SOLIDARIETÀ NEL CARRELLO

NEI SUPERMERCATI ADERENTI E IN CHIESA (SACRESTIA).

**AIUTO UCRAINA: C/O CENTRO DI ASCOLTO CARITAS, P.ZZA S. MATERNO 15**

⇒ **RESOCONTO ECONOMICO DOMENICA 9 APRILE** ⇐

**ENTRATE:** *Cassette offerte: ceri* € 859,37 - *Parrocchia* € 74,11 - *carità* € 329,09 - *giornali* € 15,08.

*Offerte celebrazioni triduo:* € 497,98

*Offerte Terra Santa:* € 422,57

*Offerte messe: festive* € 932,02 - *feriali* € 70

*Altre celebrazioni* € 200

**OFFERTE per LAVORI FACCIATE: € 7.922,97**

**USCITE:** *Fornitori:* € 479

**IBAN PARROCCHIA S. M. BIANCA: IT52 1030 6909 6061 00000 11039**

*Versamenti anche tramite PAYPAL e SATISPAY*

## VIVIAMO LA LITURGIA

**Lezionario festivo: anno unico - feriale: anno I, 2<sup>a</sup> sett. di Pasqua**

**Liturgia delle Ore: 2<sup>a</sup> settimana del Salterio**

Apertura chiesa: feriali 7-12 e 15-19; festivi 8-12.30 e 15.30-19.30

Il simbolo  indica le celebrazioni in diretta streaming YouTube

**CONFESSIONI:** LUNEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); MARTEDÌ ore 16.30-17.30 (d. Enrico);

MERCOLEDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo); GIOVEDÌ ore 11-12 (d. Alberto);

VENERDÌ ore 10-11.15 (d. Renzo) e ore 16.30-17.30 (d. Germain); SABATO ore 17-17.45

**SABATO 15** ore 16.15 S. Messa vigiliare (Focolare)

ore 17.20 Rosario

ore 18 S. Messa vigiliare - Giuseppe, Calogero

**DOMENICA 16 APRILE | 2<sup>a</sup> DI PASQUA - DELLA DIVINA MISERICORDIA**

At 4,8-24a | Sal 117 (118) | Col 2,8-15 | Gv 20,19-31

ore 8.30 S. Messa

ore 10  S. Messa

ore 11.30 S. Messa

ore 16.30 Battesimo di Tommaso, Ginevra, Alice, Francesco, Marianna

ore 18.30 S. Messa - Roberto

**LUNEDÌ 17 APRILE | Feria**

At 1,12-14 | Sal 26 (27) | Gv 1,35-42

ore 7.30 S. Messa - Fam. Pinardi e Anderloni

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Serafina, Giuseppe, Teresa, Luisa

**MARTEDÌ 18 APRILE | S. Galdino**

At 1,15-26 | Sal 64 (65) | Gv 1,43-51

ore 7.30 S. Messa

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Maria

**MERCOLEDÌ 19 APRILE | Feria**

At 2,29-41 | Sal 117 (118) | Gv 3,1-7

ore 7.30 S. Messa - Amici Opere Parrocchiali

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa

**GIOVEDÌ 20 APRILE | Feria**

At 4,32-37 | Sal 92 (93) | Gv 3,7b-15

ore 7.30 S. Messa - Ada, Ettore

ore 9 S. Messa - Salvatore, Ada

segue ADORAZIONE fino alle 11.50

ore 17 Esposizione e ADORAZIONE

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa

**VENERDÌ 21 APRILE | Feria**

At 5,1-11 | Sal 32 (33) | Gv 3,22-30

ore 7.30 S. Messa - Amici Opere Parrocchiali

ore 17.40 Vespri | ore 18 S. Messa - Angela, Antonia, Carlo

**SABATO 22 APRILE |**

At 5,17-26 | Sal 33 (34) | 1Cor 15,12-20 | Gv 3,31-36

ore 16.15 S. Messa vigiliare (Focolare)

ore 17.20 Rosario

ore 18 S. Messa vigiliare - Pasquale, Oliva, Domenico

**DOMENICA 23 APRILE | 3<sup>a</sup> DI PASQUA**

At 19,1b-7 | Sal 106 (17) | Eb 9,11-15 | Gv 1,29-34

ore 8.30 S. Messa

ore 10  S. Messa

ore 11.30 S. Messa

ore 18.30 S. Messa - Pietro

⇒ Si cercano **SPAZI all'aperto** (es. cortili condomini o abitazioni private) per la **preghiera del ROSARIO** nei giorni feriali (lunedì-giovedì) di **MAGGIO**. Contattare la **SEGRETERIA**.

# Il Giornale dell'Abbazia

SETTIMANALE DI INFORMAZIONE DELLA PARROCCHIA DI CASORETTO

## QUEL BATTITO NEL GREMBO MATERNO

La prima è stata una giovane donna del Camerun, dell'età forse in cui le nostre figlie vanno ancora a scuola. La pelle riarsa dai giorni in mare, e scura, com'è delle figlie dell'Africa. Una giovane donna africana sfinita da quel viaggio - il deserto interminabile prima, poi il mare, mai visto, nero di notte come l'inchiostro. Ma, lei aveva un figlio nel grembo, da poco più di tre mesi - a guardarla non si vedeva ancora. E da pochi giorni a Lampedusa c'è un Posto di primo intervento con una macchina per le ecografie. Così alla giovane migrante è stato chiesto, attraverso un interprete, se voleva vedere come stava il bambino. Lei dapprima non deve avere capito: vedere il bambino? E come? Al suo paese ci sono solo, per i figli, al nono mese, le vicine di casa, a fare da ostetriche.

Forse la donna ha avuto un po' di paura davanti a quella scatola di acciaio sormontata da un grande schermo scuro. Ma il medico era gentile, la sonda sul ventre passava delicata. Ed ecco: un battito, netto, ritmico, costante. Spalanca gli occhi la madre, capisce senza bisogno di parole: è il cuore di suo figlio, quello.

Per le donne quel battito è l'istante in cui un figlio ancora soltanto pensato, sognato, si fa vero, si fa concreto. Ma quanto più stupefacente dev'essere quel tonfo gentile, per una ragazza partita da un villaggio dell'Africa. «Una profonda commozione», ha raccontato all'Ansa il medico che ha fatto l'ecografia, forse anche lui intenerito dall'incrocio, sotto ai suoi occhi, fra lo spazio e il tempo, fra il terzo mondo più povero e la tecnologia degli ultrasuoni.

Poi sullo schermo nero, la donna avrà visto nel buio dell'utero il feto rannicchiato su sé stesso. La testa, le braccia, le minuscole mani. Gli occhi di quella madre vedevano sbalorditi ciò che credeva, da sempre, invisibile - un figlio, ancora ben lontano dal venire al mondo. In qualche modo invidiamo quello sbalordimento, quel trovarsi di fronte di colpo, e come nuda di ogni ragionamento, a un'evidenza incontestabile: eccoti, sei mio figlio, sei vivo. Da noi qui in Occidente l'ideologia è spesso tanto più forte della realtà, che il dato oggettivo può apparire secondario (l'ostilità alla realtà del dato, al «dato di natura», disse Hannah Arendt, è una caratteristica dell'uomo contemporaneo).

La ragazza del Camerun questo non lo sa. Sente il cuore, riconosce la sua creatura viva. Piange, forse, nel pensare a ciò che lei e quel figlio hanno superato - la sete,

PARROCCHIA PREPOSITURALE ABBAZIALE  
di S. MARIA BIANCA DELLA MISERICORDIA in Casoretto - MILANO  
[WWW.SANTAMARIABIANCA.IT](http://WWW.SANTAMARIABIANCA.IT)

 Parrocchia Santa Maria Bianca Milano |  cas\_luca

don Enrico Parazzoli, parroco ☎ 02 2846 219

✉ enrico.parazzoli@gmail.com

don Alberto Carbonari, vicario parr. ☎ 02 2890 1753

✉ donalbertocarbonari@gmail.com

mons. Renzo Cavallini, residente - don Germain Manga, collaboratore

SEGRETERIA E ARCHIVIO PARROCCHIALE (p.zza S. Materno, 15)

DA LUNEDÌ A SABATO ORE 10-12; MARTEDÌ E GIOVEDÌ ORE 16-19

☎ 02 2846 219 - ☎ 339 8376 793

✉ segreteria@santamariabianca.it

ORATORIO (p.zza S. Materno, 5) ✉ oratorio@santamariabianca.it

PRENOTAZIONE SALE: ✉ sale.casoretto@gmail.com

la fame, il mare –, a quanto audacemente lei ha osato sperare? Il cuore batte come un piccolo ordinato motore, è forte quel bambino che ha resistito tanto.

Dopo la mamma del Camerun nell'ambulatorio di Lampedusa tocca a tre ivoriane. E di nuovo il ben ritmato contrarsi di perfetti cuori di pochi millimetri. Sicuri, però, regolari: destinati a una lunga vita. Giovanissima vita in questo vecchio Continente. (Alla natura non importa il colore della pelle: aborre il vuoto, lei, e ha sentito prima di noi i silenzi dei nostri cortili).

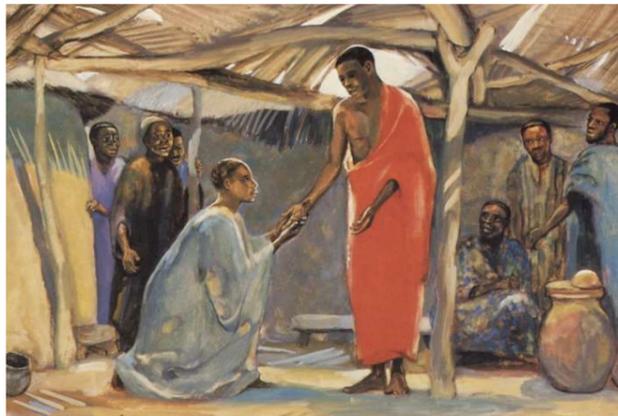
E così in un ambulatorio dell'isola all'estremo Sud dell'Europa la vita, antica come il mondo, si rivela alle madri migranti, fotografata dalla tecnologia. Che sussulto, che bagliore in quegli occhi di giovani donne forti e stremate, all'evidenza: eccoti, sei mio figlio. Che nostalgia, in chi sta a guardare, di quella limpidezza di sguardo, di quel semplice riconoscimento di una realtà trasparente. I "clandestini", gli "invasori": raramente pensiamo che possano venire a ricordarci qualcosa.

(M. Corradi, *avvenire.it*, 30 marzo 2023)

## LA PAROLA DELLA DOMENICA 2<sup>A</sup> DI PASQUA

Lettura del Vangelo secondo Giovanni (20,19-31)

Gesù disse a Tommaso: "Beati quelli che, pur non vedendo, hanno creduto!". Credere dunque non è 'vedere'. Credere vuol dire partecipare alla vita di Dio. Perciò la luce che si riceve non è opera nostra, ma opera di Dio: Grazia gratuita. Non che questo do-



no prescindere dall'uomo. C'è un aprirsi alla fede. Ma tra quell'apertura e il dono di Dio non c'è proporzione calcolabile. Credere è dire di sì alla rivelazione di Dio. Sarebbe capir male la rivelazione il considerarla come un gran sistema di verità bell'e confezionato. Essa è prima di tutto un messaggio e una luce: luce di Dio nella nostra vita, sulla storia, sul bene e sul male, sulla morte, su Dio stesso, sul valore ultimo dell'amore.

Per proclamare questa rivelazione bisogna pure servirsi di parole, adottare un certo ordine, una certa connessione. Comunque, tutto ciò non deve mai dare l'impressione che la rivelazione di Dio sia un sistema di cose a sé stanti. Si tratta dello sguardo di Dio sulla nostra realtà. Vedere con gli occhi della fede, è vedere con gli occhi di Dio. La fede non è solo un suono, ma esige anche un impegno. La nostra fede non sopravvive senza di noi. È un qualcosa su cui si può fermare la nostra attenzione e la nostra cura, oppure che si può trascurare. Perciò la fede è un impegno. Chi nel suo intimo riconosce la rivelazione di Dio, ha ancora una lunga strada da percorrere davanti a sé. Si tratta di realizzare la più profonda verità cui si crede, ma che non si vede e che spesso non si sente. E ogni volta di nuovo è un salto nel buio. Quando si è soggiogati dalla dolcezza di una tentazione, è un salto nel buio mettere in pratica la fede e dire di no, che è poi un sì, a coloro ai quali si vuol rimanere fedeli, ed è anche un sì a Dio.

Quando si incontrano soltanto contrarietà nella vita quotidiana, richiede una grande dedizione credere nello Spirito santo e, di conseguenza, nella possibilità, per sé e per gli altri di essere buoni. Quando si è sopraffatti da una sofferenza assurda, è atto di gran fede rendersi conto della fedeltà di Dio e del fatto che Gesù ha dato senso alla sofferenza. Il credere non è, perciò, un'inavvertita iscrizione continuata alla Chiesa. Il credere è sempre in relazione con un adesso. Credere che Dio, adesso, non può lasciarci soli; che Dio, adesso, può dirigere il corso delle cose; più ancora: che Dio, adesso, col suo amore, può operare un miracolo, come talvolta nella tempesta sul lago: "Ed egli si alzò e rimproverò il vento e disse al mare: Taci, sta fermo! E il vento cessò e subentrò una grande

calma. E Gesù disse ai discepoli: Perché mai siete così spaventati? Non avete proprio nessuna fede?".

Il credere è una vittoria sulla nostra diffidenza verso il mondo di Dio. Come Tommaso possiamo anche dubitare nella nostra fede: avere tentazioni e difficoltà nella fede. Ma di per sé, la presenza del dubbio non pregiudica la certezza della nostra fede. Un dubbio straziante può essere accompagnato da un totale abbandono, da una fede salda come la roccia. Anzi, proprio una fede salda può conoscere spesso seri dubbi. Ma la fede tentata rimane fede intera. La fede genuina è sempre intera.

Non si è per metà credenti e per metà increduli. Fintanto che uno può dire: "Sì, voglio credere", è interamente credente. Mai nessuno ha rinnegato la propria fede senza volerlo. Prima di morire nel suo monastero all'età di ventiquattro anni, Teresa del Bambino Gesù ha conosciuto dubbi terribili sulla fede. Della sua fede era rimasto nient'altro che l'ultimo suo atto di abbandono: "Io voglio credere, aiuta la mia fede". E così quella giovane divenne santa.

Per finire preghiamo con san Tommaso d'Aquino che – alludendo all'incredulità dell'apostolo Tommaso del vangelo di oggi – scrive (secondo la traduzione di G. Moiola):

Neppure, come a Tommaso,  
m'è dato di scrutare le tue piaghe;  
e, nonostante, ti rendo confessione:  
«Sei tu il mio Dio!».  
Fa' che a te sempre di più io creda,  
e in te abbia speranza, e che ti ami.

[P. TARCISIO GEIJER, Testo inedito, Vedana 1971]

## ESTATE 2023 in Oratorio

L'estate è (quasi) alle porte: come l'anno scorso, abbiamo un link unico che raccoglie tutti i moduli online da compilare:

<https://linktr.ee/casluca>

Sono già aperte le iscrizioni ai due turni di VACANZINA a **Berbenno, in Valle Imagna (BG)**: la settimana per i ragazzi delle **Medie** da domenica 2 (pomeriggio) a domenica 9 luglio (quota di partecipazione: € 240) e la settimana per la **Primaria (III-V)** da domenica 9 a sabato 15 luglio (quota: € 220). L'**Oratorio Estivo** si svolgerà: per la **PRIMARIA** da lunedì 12 giugno a venerdì 7 luglio (4 settimane dal lunedì al venerdì), per le **MEDIE** dal 12 giugno al 30 giugno (3 settimane). Le iscrizioni saranno attivate a inizio maggio (al link indicato).

A giorni sarà disponibile il **programma** con tutti i dettagli. Confermiamo comunque la **struttura della scorsa estate**: tutti i bambini della Primaria staranno presso l'oratorio Casoretto, mentre tutti i ragazzi delle Medie saranno a san Luca. **Orario: dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 16.30 (pranzo compreso). Ogni settimana un giorno di gita e un giorno di piscina.**

**Venerdì 3 maggio alle 20.45 inizierà il Corso Animatori** rivolto a ragazze e ragazzi delle **Superiori**. Chi vuole aggregarsi – e non frequenta il gruppo adolescenti o 18enni – deve contattare previamente don Alberto o Eleonora per un colloquio.

Per gli adolescenti **dalla I alla III Superiore** è proposta una settimana **dal lunedì 17 a domenica 23 luglio a Romena (AR)**, nel Casentino, in una fraternità dove vivremo momenti di riflessione, incontro, lavoro e camminate. Le iscrizioni partiranno a metà maggio. I **18enni e i giovani invece sono già prontissimi per la GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTÙ a Lisbona dal 3 al 10 agosto** con papa Francesco.

Si cercano ancora **volontari adulti che aiutino nei giorni di Oratorio feriale e anche come cuochi per la montagna** (anche solo per qualche giorno). Chi è disponibile può rivolgersi a don Alberto o Eleonora.

Tutte le notizie e anteprime sul canale Instagram [@cas\\_luca](https://www.instagram.com/cas_luca/)!

don Alberto, Eleonora  
e gli educatori degli oratori  
di Casoretto e San Luca

## MIGRANTI: IL GOVERNO DICHIARA LO STATO D'EMERGENZA. I DUBBI DEI VESCOVI ITALIANI

Su proposta del ministro per la Protezione civile e Le Politiche del mare Nello Musumeci, il governo ha deliberato lo stato di emergenza su tutto il territorio nazionale a seguito dell'eccezionale incremento dei flussi di persone migranti attraverso le rotte del Mediterraneo. Lo stato di emergenza, sostenuto da un primo finanziamento di cinque milioni di euro, avrà la durata di sei mesi. Questo provvedimento permette di stanziare fondi ad hoc ma anche di attribuire poteri straordinari al governo, che può, quindi, emanare ordinanze derogando alle norme in vigore.

Secondo fonti governative la dichiarazione dello stato di emergenza consente di assicurare risposte più efficaci e tempestive sul piano della gestione dei migranti e della loro sistemazione sul territorio nazionale. Le stesse fonti evidenziano che il numero degli sbarchi è largamente superiore rispetto al passato. E ancora si fa presente che lo stato emergenziale potrà essere usato per velocizzare i respingimenti. Questo però, ecco i dubbi di chi si occupa dei migranti e della loro accoglienza, potrebbe essere usato per mettere in atto espulsioni facili, magari senza considerare bene lo status legale o la situazione umana di chi è arrivato in Italia fuggendo da situazioni di guerra, fame, persecuzione, grave degrado umano o civile. Resta da vedere come sarà applicato e con quali obiettivi. Non sempre le esperienze di 'stato di emergenza' del passato hanno conseguito risultati realmente positivi. "Abbiamo aderito volentieri alla richiesta del ministro dell'Interno Matteo Piantadosi, ben consapevole - ha detto Musumeci - della gravità di un fenomeno che registra un aumento del 300%. Sia chiaro, non si risolve il problema, la cui soluzione è legata solo ad un intervento consapevole e responsabile dell'Unione Europea".

[...] "Credo che la dichiarazione dello stato di emergenza, da una parte, possa essere utile per accelerare azioni di trasferimento di persone che in maggiore misura in questo anno, tre volte tanto, stanno raggiungendo soprattutto le coste di Lampedusa. Non deve però questo stato di emergenza far dimenticare un fatto: il sistema di accoglienza in Italia ha bisogno di essere rafforzato; e al tempo stesso non bisogna dare la percezione che i migranti, i rifugiati che stanno arrivando sono un problema emergenziale, nel senso che non possiamo approfondirlo e affrontarlo all'interno di un contesto magari più ampio e più attento. Non dimenticando poi che l'emergenza costa molto di più rispetto alla normalità di affrontare l'accoglienza". Lo ha affermato a Radio Vaticana, monsignor Giancarlo Perego, presidente della Fondazione Migrantes (Organismo pastorale della Conferenza episcopale italiana), durante la trasmissione Il Mondo alla Radio. "Quindi da questa parte credo che in questo momento debba essere valutata con molta attenzione se occorrono degli strumenti straordinari, o se non si debbano da una parte mettere in atto una serie di azioni ulteriori rispetto a quelle già in atto per lo sgombero di Lampedusa - ha aggiunto Perego - E al tempo stesso, che è l'aspetto veramente più importante e necessario, rafforzare e ampliare il piano di accoglienza nelle diverse regioni italiane". [...]

Affrontare con mezzi e poteri straordinari una calamità, dalle crisi umanitarie agli eventi naturali come terremoti o alluvioni. È questo l'obiettivo della dichiarazione dello 'stato di emergenza': un atto amministrativo regolato dal codice di Protezione civile che va deliberato dal Consiglio dei ministri su proposta del presidente del Consiglio, così come avvenuto in queste ore per l'eccezionale incremento dei flussi di migranti attraverso le rotte del Mediterraneo. [...] Con la dichiarazione dello stato d'emergenza può essere nominato un commissario cui spetta il compito di realizzare gli interventi previsti dalla dichiarazione: il superamento dell'emergenza, la riduzione del rischio residuo, il ripristino dei servizi essenziali e l'assistenza alla popolazione. In questo caso si delinea quindi un nuovo assetto temporaneo di poteri, con deliberazioni non soggette al controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti. La delibera stabilisce inoltre uno stanziamento di risorse finanziarie da destinare agli interventi urgenti e da attingere nel Fondo per le emergenze nazionali, che può essere progressivamente incrementato nel corso della durata dello stato di emergenza. Il provvedimento – quando è di tipo nazionale – non supera i dodici mesi ed è prorogabile per altri dodici mesi al massimo: oltre questi tempi va varata una legge attraverso un passaggio parlamentare. (da *avvenire.it*)